

Il caso. La morte a Sassari di Antonio Meles porta a cinque le vittime dell'ultimo anno

Caccia sotto accusa: troppi incidenti

L'allarme: «Chi spara molto spesso non rispetta le regole»

Una scia di sangue che offende la coscienza di un'intera isola: questa la realtà della stagione di caccia 2010 che aggiunge un'altra croce a quelle che avevano caratterizzato gli ultimi mesi. Antonio Meles, 65 anni, capocaccia di "I giovani" è morto a Sassari per le ferite riportate in un incidente durante una battuta l'11 gennaio. Due morti e un ferito nell'ultima giornata di caccia, un altro morto il 10 gennaio, un altro il 30 novembre: ed ora Antonio Meles. E non si contano i feriti, vittime di uno sport che non dovrebbe essere pericoloso e che pure lo è diventato. L'intero movimento della caccia sarda si chiede il perché, davanti a quest'ultima bara illustre che racchiude un uomo simbolo per i cacciatori della costa nord occidentale della Sardegna. Antonio Meles era un uomo della natura, cacciatore che rispettava l'ambiente e la preda, impegnato in prima linea per dare sicurezza alla passione del fucile. Giomaria Marianni, anziano fra i cacciatori di Bosa: «Perché accadono incidenti come

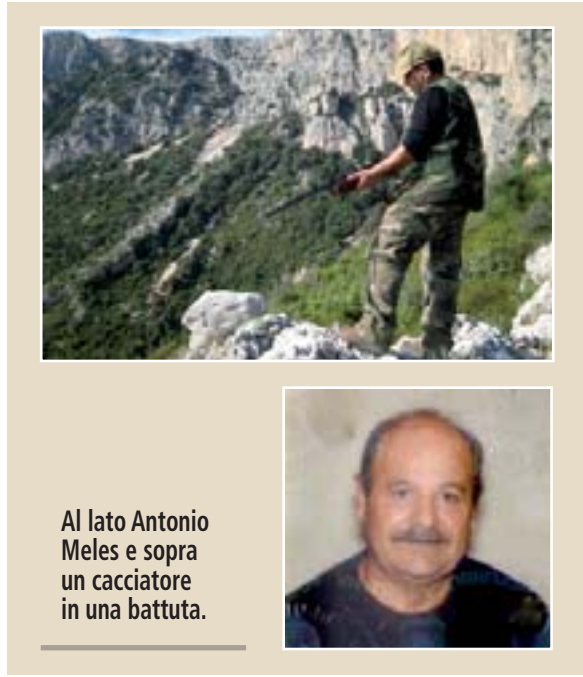
Una scia di sangue attraversa le campagne oristanesi. Sotto accusa dagli stessi cacciatori la mancanza di attenzione.

questo? Perché non c'è più rispetto per le regole dettate dai capocaccia. Ognuno pensa di poter sparare senza rispettare le indicazioni che vengono date per regolamentare la battuta. È un giorno triste per tutti i cacciatori sardi». Franco Pala, uno dei cacciatori più giovani: «Non bisogna sparare se prima non si è vista la preda: è una regola che proprio Antonio Meles aveva preteso. Occorre rispettare le postazioni di caccia e le disposizioni per evitare i pericoli». Antiocho Iba è l'erede di Antonio Meles come simbolo dei cacciatori bosani; invalido per un incidente di lavoro, non rinuncia alla passione della caccia ed oggi, davanti alla bara di un amico caro, dice: «Antonio

Meles era un grande, uno che ci ha insegnato le regole della caccia. Non ho parole, ho il cuore stretto, con infinita amarezza». Francesco Ledda: «I numerosi incidenti che abbiamo potuto contare negli ultimi due anni in un preoccupante crescendo testimoniano una realtà: troppa gente spara troppo presto, si fanno prendere dalla frenesia, non rispettano le regole elementari. Magari ci sono altre variabili, ma i tanti incidenti testimoniano una realtà, evidenziando un fenomeno: qualcosa si sta perdendo ed occorre che il movimento della caccia si fermi a riflettere prima di dover contare altre croci».

I funerali di Antonio Meles si svolgeranno domani. Sarà un momento di silenzio e di dolore. Se almeno da queste lacrime nascesse una riflessione per tutto il movimento della caccia. Recuperare il senso di uno sport che non sia frenesia per lo sparo, ma rispetto per quella natura che Antonio Meles ha sempre amato ed insegnato ad amare.

ANTONIO NAITANA



Al lato Antonio Meles e sopra un cacciatore in una battuta.



VILLAVERDE

La sfilata di Villaverde (FOTO PINTORI)

La sfilata di cinquecento maschere

Carnevale Due giare: vince il carro di Pompu

Gli abitanti sono poco più di quattrocento. Ad applaudire i carri e le maschere arrivate da tutto il territorio c'erano però ben oltre duemila persone. Un successo oltre le aspettative, visti i numeri ridotti rispetto alle passate edizioni, per la sfilata concorso del Carnevale del Consorzio "Due Giare", quest'anno ospitato dalle strade e dalle piazze di Villaverde.

Ai piedi del Monte Arci si è riconfermato vincente il progetto di una sola sfilata per tutta la zona. E se le creazioni allegoriche sono state meno degli anni passati, il patto fra Comuni ha fatto bene a proporre comunque l'iniziativa. Lo ha dimostrato un pubblico di oltre duemila visitatori in una giornata in cui i cortei fra coriandoli e stelle filanti impazzivano un po' in tutta l'isola ed anche nei vicini territori del Medio

Campidano e della Provincia di Cagliari. Per alcune ore a Villaverde hanno portato gioia e allegria i due carri e i cinque gruppi mascherati. Sono state quasi cinquecento le maschere che hanno ballato e saltato per ritrovarsi nella via XXV aprile col trionfo finale fatto di zeppole e ancora di musica. Scontato il risultato per le categorie senior e junior dei carri per gli unici due concorrenti, ovvero "Le grandi opere" di Albagiara e la Riforma Gelmimi di Villaverde.

Fra i cinque gruppi l'hanno spuntata i Supernova di Pompu che, con un salto nel futuro, si sono immaginati gli abitanti della Marmilla fra mille anni, secondi Gli astro sardi di Usellus e "Difendiamo l'allegria" della Pro Loco di Senis, terzi il "Riciclo dei Rifiuti" di Assolo e le "Miss" degli Intenanthause di Gonnosò. (an. pin.)

CABRAS

Onore alla vernaccia nelle strade del vino

Venerdì scorso si è tenuto a Cabras, presso la sala convegni del Centro Polifunzionale in via Tharros, un incontro tra produttori e operatori del settore vitivinicolo, albergatori, ristoratori, b&b, agriturismi e persone interessate al problema sul progetto di istituzione regionale "Le strade del vino", organizzato dal Comune di Cabras e dalla Pro Loco. Presenti le autorità locali, dopo il saluto del Sindaco Cristiano Carus, le interessanti relazioni sono state svolte da Luciano Gutierrez, dell'Istituto di Economia dell'Università di Agraria di Sassari su

"Il nuovo Piano Agricolo Comunitario: Enologia in Sardegna, quale futuro per la Vernaccia"; da Anna Rita Mascia (enologa) e da Gian Filippo Uda su "La Vernaccia un Vino da Amare" visto dalla parte del somelier e dell'amatore consumatore; dal Angelo Spanu su "Il fenomeno di "maturazione e invecchiamento biologico della Vernaccia". Le relazioni sono state seguite dal pubblico con particolare interesse. È seguita poi una degustazione della vernaccia e degli altri vini esposti dai produttori presenti, con i cibi tipici del territorio. (g.a.)

ANTONIO NAITANA

BUSACHI

Disagi nelle strutture scolastiche, il sindaco: «Istruzione di qualità»

Attenzione alta sul futuro delle scuole nel centro del Barigadu. È della scorsa settimana un incontro tra il sindaco Salvatore Crobù, il consigliere del Pd Antonio Solinas e i genitori dei bambini e dei ragazzi di Busachi. Una riunione molto partecipata (una quarantina i presenti tra mamme e papà) durante la quale si è fatto il punto della situazione e si è iniziato a ragionare in prospettiva futura. Proprio per questo sono stati nominati nove rappresentanti dei genitori (Le-

andra Ficano, Giuseppina Masala, Mara Mele per la scuola dell'infanzia, Angela Frau, Antonietta Piga, Giovanna Tore per la scuola primaria, Antonietta Fadda, Angela Nonnis, Giovanna Cocco per la scuola secondaria). Accompagneranno il sindaco ai prossimi incontri che si terranno con gli amministratori di Ula Tirso e Fordongianus per trovare insieme delle soluzioni che possano garantire agli studenti dei tre centri un'istruzione di qualità. «Abbiamo tutti indi-

viduato un punto fermo: la scuola dell'infanzia rimarrà in ogni paese, mentre per il resto correrà fare delle scelte. Personalmente ho avanzato una proposta che ora dovrà essere valutata. Si potrebbe fare un ragionamento tenendo conto dell'agibilità delle strutture scolastiche», dice Crobù. Ora, per il 23 febbraio, alle 18,30, il sindaco ha convocato una nuova riunione, questa volta aperta anche a Ula Tirso e Fordongianus.

ALESSIA ORBANA

SANTULUSSURGIU

Studenti stranieri visitano le aziende per scoprire i segreti delle produzioni

Da America, Germania, Olanda e addirittura dalla Corea del Sud e dal Brasile alla scoperta del Montiferru e del Sinis: dall'agroalimentare al turismo. Venticinque studenti hanno fatto visita per sapere come si realizza la bottarga di muggine, come si imbottiglia la vernaccia, come si alleva la vacca sardomodicana e come nasce il casizolu. Hanno visitato la peschiera Pontis, la cantina Contini e il negozio di microdistribuzione Corbula a Cabras, accompagnati da Giuseppe Piergallini. Nel Monti-

ferru hanno visitato l'allevamento brado della razza bovina sardomodicana di Giampaolo Mura nelle campagne tra Milis e Narbolia, e quello di Celestino Illotto nelle colline di Seneghe, accompagnati da Torre Porcedda. Hanno potuto degustare la birra artigianale sarda di Nicola Perra e le gustose pietanze preparate dallo chef Roberto Flore. Il Master dell'Università di Slow Food si propone anche di conferire agli studenti le nozioni pratiche del saper fare concretamente imprenditoriale turistica. Anna Fel-

dman, americana del Connecticut, 23 anni: «Qui c'è un'anima ricca di cultura e tradizione che sta alla base delle produzioni agroalimentari. Questa esperienza mi servirà per occuparmi di agriturismo e di comunicazione sul cibo». Margherita Viaggianno, lucana di 30 anni: «Un viaggio didattico molto utile perché da una realtà come quella sarda, si capisce come si riesce a fare di diverse risorse territoriali prodotti internazionali, conosciuti e apprezzati per la loro genuinità».

JOSEPH PINTORI

NORBELLO

Piano triennale delle opere pubbliche

È stato modificato dal commissario Mario Carta il programma triennale delle opere pubbliche. Nell'elenco sono stati inseriti i lavori di urbanizzazione primaria del Piano intercomunale degli insediamenti produttivi. È stato invece stralciato l'intervento che prevedeva i lavori per la realizzazione del collegamento tra la strada comunale in località Su Fossu e la provinciale 64. In questo caso in Comune è arrivata notizia che l'intervento non verrà finanziato mentre, per quanto riguarda il Pip verrà presentata richiesta di finanziamento. (a. o.)

NEONELI

Domani in aula l'esame del bilancio

Nuovo appuntamento per le forze politiche a Neoneli. Il sindaco Alfredo Stara ha infatti convocato, per domani alle 18, il Consiglio comunale. Diversi i punti inseriti all'ordine del giorno, ma l'attenzione dei consiglieri si concentrerà in particolare sull'esame del bilancio di previsione per quest'anno e della relativa relazione programmatica. Lo strumento finanziario era stato analizzato nelle scorse settimane dall'esecutivo. Ora la parola passa all'Assemblea civica che domani pomeriggio sarà chiamata all'esame. (a. o.)

BUSACHI

Entro domani le adesioni al viaggio

Stanno per scadere i termini per dare la propria adesione per partecipare al viaggio organizzato dal Comune: l'iniziativa è aperta a tutti i cittadini. Le adesioni si ricevono infatti sino a domani, 18 febbraio, negli sportelli comunali. Questa volta la scelta è ricaduta su Medjugorje, destinazione principale del soggiorno per quanti partiranno da Busachi col viaggio organizzato dall'amministrazione comunale. Si partirà nei prossimi mesi. I moduli per partecipare all'iniziativa sono a disposizione negli uffici del Comune. (a. o.)

SORRADILE

Seimila euro per il novenario di San Nicola

L'esecutivo Arca ha accolto di recente le richieste arrivate dal parroco don Nicola Pinna. La Giunta comunale ha infatti accordato al sacerdote un finanziamento di seimila euro per eseguire alcuni interventi nel novenario di San Nicola, a pochi chilometri dal piccolo paese del Barigadu. In particolare, con i soldi messi a disposizione dal Comune, potranno essere completati i servizi igienici e si potranno sostituire gli infissi nei muristenes. Il contributo verrà liquidato al momento della presentazione dei rendiconti dei lavori eseguiti. (a. o.)

SIRIS

Nuova gestione per il chiosco comunale

Il chiosco-pub all'ingresso di Pompu ha trovato un nuovo gestore. La struttura, rimasta chiusa per alcuni mesi, da qualche tempo ha ripreso a funzionare. L'amministrazione comunale l'ha affidata a due cugini di Siris, Norma ed Emanuele Pilloni. «Siamo molto soddisfatti di aver raggiunto questo risultato», ha commentato il primo cittadino del piccolo paese Marco Atzei. «Il chiosco è diventato ora un importante punto di aggregazione per i giovani non solo di Pompu, ma di tutto il territorio che non offre tante occasioni di incontro». (an.pin.)

SIRIS

Strade rurali e servizi: i piani comunali

Una viabilità esterna più praticabile per il mondo zootecnico e agricolo locale, ma anche servizi migliori per i cittadini. Sono i due obiettivi di altrettanti progetti dell'amministrazione di Siris. Il Comune ha ricevuto un finanziamento regionale di trecentotrentamila euro per la sistemazione della strada per Morgongiori, che sarà bitumata. Inoltre la Giunta municipale ha approvato il progetto definitivo di dodicimila euro redatto dal tecnico comunale Nicola Vacca per la costruzione di una pensilina che sarà sistemata lungo la via Nazionale. (an.pin.)

NURECI

Una biblioteca sempre più fornita

Una biblioteca sempre più attrezzata e con un patrimonio più diversificato per accontentare tutte le esigenze dei cittadini. La Giunta comunale di Nureci ha destinato l'annualità 2000 del contributo di 8 mila e 6 euro concesso dalla Regione all'amministrazione dell'Alta Marmilla per il funzionamento della struttura culturale. L'esecutivo diretto dal primo cittadino Fabio Zucca ha dato mandato al responsabile di servizio Miriam Secci di acquistare nuovi libri, ma anche dvd ed opere multimediali, attrezzature e arredi. (an.pin.)

MARRUBIU

Ecco i fondi per la zona artigianale

L'amministrazione comunale di Marrubiu intende migliorare la zona artigianale del paese. Per questo motivo la Giunta comunale presieduta dal sindaco Gianfranco Frongia ha approvato il progetto preliminare per il completamento delle opere di urbanizzazione nel piano degli insediamenti produttivi. L'intervento è stato stimato in 527 mila euro. Il Comune chiederà alla Regione un finanziamento di 474 mila euro e si impegnerà a sostenere il progetto con fondi di bilancio pari a cinquantatremila euro, una cifra pari ai dieci per cento della spesa totale. (an.pin.)

Laconi. Asl sotto accusa

Sanità e proteste, la Regione blocca la casa della salute

I pazienti di Laconi e di tutto il territorio continuano a essere visitati in una struttura inadeguata. Non solo. La casa della salute non sarà più realizzata nel paese del Sarcidano. Per il sindaco Fausto Fulghesu il tempo della pazienza è finito. Il primo cittadino ha rotto gli indugi e scritto al commissario della Azienda Sanitaria Locale numero cinque di Oristano Giovanni Panichi. Dito puntato dell'amministrazione contro la Asl.

Ma ancora niente è stato fatto. «I nostri pazienti sono convinti di essere stati presi in giro dalle istituzioni», ha proseguito Fulghesu nella sua missiva al commissario, «le chiedo un rapido intervento che risolva, fra le diverse problematiche, anche quella della coabitazione nella struttura esistente del servizio veterinario con i medici di base e la guardia medica».

Il primo cittadino di Laconi ha chiesto un incontro urgente a Panichi per affrontare queste problematiche. La stessa sollecitazione ribadita nella lettera all'assessore regionale Liori per parlare di casa della salute. L'argomento è stato al centro anche dell'ultimo convegno sulla sanità a Laconi organizzato dal circolo del Partito Democratico. «È vero il mancato avvio di questo servizio, un'occasione mancata per la nostra comunità», ha precisato il sindaco, «ma anche in questo caso la responsabilità maggiore è della Asl». Il Comune aveva già pronto sempre il primo piano della scuola materna per avviare i primi servizi della casa della salute. «Ma l'azienda sanitaria ha tergiversato troppo», ha concluso Fulghesu sostenuto anche dall'assessore ai servizi sociali Maria Giovanna Melosu, «se il progetto fosse partito sicuramente la Regione non lo avrebbe bloccato».

ANTONIO PINTORI

FULGHESU

«La struttura è in stato di abbandono: vogliamo incontrare Liori e Panichi»